

Ufficiale per le Sezioni del C. A. I. Milano, Roma, U. G. E. T. Torino, S. E. M., Venezia, Saluzzo, Varese - Fior di Rocca - Milano - F. A. L. C. - Milano - Sci. Club - Penna Nera - Milano - Sezione Rocciatori Lodi - G. A. M. Milano - S. A. M. Monza - S. A. P. Padova - Amici de "Lo Scarpone" - Varese

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXI - N. 5
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
1° MARZO 1951
Una copia L. 25
(Arretrati L. 35)
In vendita via Meravigli 14 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 500 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
(C. C. post. 3-11797)

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza.
Via Meravigli, 14 - Negozio Edoardo Colombo

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 40 per m/m di altezza, larghezza una colonna; piccola pubblicità, L. 15 per parola. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Telefono 12.455) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Telefono 13.463).

I PERICOLI DELLA NEVE

Le recenti sciagure provocate dall'abbattersi di valanghe in molte zone della catena alpina rendono di viva attualità il seguente scritto pervenuto dal nostro collaboratore dott. Alberto Pagni di Bergamo. Ne consigliamo vivamente l'attenta lettura a tutti gli sciatori-alpinisti per trarne i dovuti insegnamenti.

Tre sono i pericoli recati dalla neve quando cade a coprire dei suoi bianchi manti le nostre montagne:

La tormenta

Quando la neve caduta trova l'ambiente con atmosfera sotto zero si mantiene polverosa, soffice, leggera, senza compattezza e in tale condizione è facile preda del vento che può sollevarla sui versanti opposti e recarla in punti defilati, angoli morti, pendii sui versanti opposti a quelli battuti dal vento stesso. Tipiche creazioni del vento sono le cosiddette cornici sugli spigoli delle vette, sagomate secondo il defilamento delle vette e il percorso del vento, le quali costituiscono anche esse un pericolo sia per i percorsi scistici-alpinistici in linea di cresta che per le origini che possono costituire alle formazioni sommita-

La valanga

La valanga si stacca dalla montagna quando per l'alzarsi della temperatura la neve tende a sciogliersi, diventa pesante, scivola sul pendio e scivola a valle. Tutta la superficie sente l'azione della temperatura in aumento e a un dato tempo con un sordo boato la neve si stacca (potremmo dire si spacca) nei punti di maggior pendenza e precipita trascinandovi tutta la massa che trova sul percorso e, facendo impeto, travolge tutto quanto

I nostri «fedelissimi»

Sciogliendo la riserva fatta sul numero del 19 gennaio scorso, abbiamo il piacere di elencare il gruppo dei nostri «fedelissimi», di coloro, cioè, che sono abbonati dal 1931 ininterrottamente:

- LAQUILA: avv. Michele Jacobucci.
- BELLUNO: comm. Francesco Terribile e senatore Attilio Tissi (ora a Roma).
- BERGAMO: dott. Guido Calderoli e Umberto Tavecchi.
- BIELLA: Sezione del C. A. I.
- BOLZANO: Sezione «Alto Adige» del C. A. I.
- BRESCIA: avv. Luigi Redolfi e Soc. Escursionisti «Urogio Urogio».
- CISANO BERGAMASCO: Società Funivie Lombarde (Valcava).
- COMO: Club Alpino Operaio.
- DOMOSSOLA: Società Albergatori della Val Formazza.
- GALLARATE: Sezione del C. A. I. e ragioniere Luigi Stoll.
- GENOVA: avv. Augusto Dagli, Enal Ansaldo di Cornigliano, Bartolomeo Figari, Gruppo Escursionisti «Cesare Battisti» di Sampierdarena, Sezione Ligure del C. A. I., ingegnere Eraldo Bagnò.
- GORIZIA: Francesco Furlan.
- INTRA: Pietro Guidotti.
- LOVERE: Sezione del C. A. I.
- MODENA: ing. Luigi Bossetti.
- MONDOVI: Giovanni Mazzucchi.
- MONZA: Gruppo Escursion. Monzese (G. E. M.).

Al Lago Delio il 3° Convegno degli Amici de "Lo Scarpone,"

E' indetto per domenica 20 maggio p.v. il III Convegno degli Amici de "Lo Scarpone" al Lago Delio (m. 922) sopra Maccagno, nell'intento di riunire gli abbonati del giornale in una giornata di fraternità alpinistica, di festeggiare in tale occasione il Ventennale con il reclutamento di nuovi abbonati e di diffondere in genere la stampa alpina. Tutti gli abbonati ed aderenti alle Sezioni e simpatizzanti delle Sezioni del C.A.I. della F.I.E. e dei vari gruppi scistici sono invitati ad intervenire. La località è interessante per il poetico laghetto e lo splendido panorama sul lato settentrionale del Verbano sul bacino di Locarno ed in quello luinese.

Allo scopo di rendere più interessante il Raduno abbiamo messo in palio un certo numero di premi che sotto elenchiamo.

Norme generali ed elenco premi

Tutti i premi sono destinati agli abbonati del nostro quindicinale: l'eventuale vincitore, che al Raduno non si trovasse tra questi, può procedere all'abbonamento sul posto od anche al rinnovo. Tutti i premi sono indivisibili.

Al Lago Delio il 3° Convegno degli Amici de "Lo Scarpone,"

Il Convegno pronostici (1) attraverso il Concorso pronostici e detratte le spese. Ai promotori e collaboratori del Convegno verrà distribuito, a richiesta, un libretto manoscritto di 100 tagliandi caduno. Detti promotori si interessarono di collocare tra i propri amici e conoscenti, aderenti all'Anfialta del Raduno, i tagliandi invitando a rispondere al pronostico. Quanti saremo, nel senso sopra accennato. Vincitore del Convegno sarà chi indovinerà il maggior numero di adesioni raccolte anche più pronostici nel maggior numero di tagliandi. Queste adesioni-pronostici saranno accompagnate da una minima offerta di L. 10 (dieci) caduna: ogni aderente potrà formulare anche più pronostici nell'intento di guadagnarsi la Piccola Biblioteca Alpina e dare anche una maggiore consistenza alla sua partecipazione al Convegno di Varese, via Colombo 2, sia per la propaganda che per gli abbonamenti.

Premi di intervento. Alla Sezione del C.A.I., all'Associazione escursionistica, ecc. che, dopo avere segnalato per iscritto la settimana prima del Convegno il proprio intervento, si sia per il maggior numero di aderenti al Convegno Pronostici e di presenti al Raduno verrà assegnato un quadro artistico (olio) di una nostra località di montagna. A parità fra diversi gruppi concorrenti conterà la classifica l'essere intervenuti da più lontano (minimo 10 elementi) o con insegne, gruppo corale, costume od altro segno di distinzione. Per i singoli intervenuti saranno estratti dall'urna, ove saranno immessi tutti i contraltolincini degli aderenti al Convegno, altri numerosi premi, fra cui un servizio fumatori in bronzo, due bustine di sapone toilette, una penna stilografica «Universal», e pubblicazioni interessanti diverse: del tutto daremo elenco più dettagliato alla vigilia del Convegno.

Il Concorso Pronostici

Allo scopo di provvedere alle esigenze organizzative e alla fornitura dei premi, viene indetto fra gli amici del giornale un Concorso pronostici dal tema «Quanti saremo», intendendosi rispondere non a quanti ci troveremo presso il giornale, ma quanti saremo ad aderire fattivamente alla manifestazione di festeggiamento del Ventennale in montagna e di adesione agli scopi propagandistici che il III Convegno degli Amici de "Lo Scarpone" si «effige». Il premio unico del Convegno è una piccola biblioteca alpina composta tra gli altri dei seguenti volumi: a) Guida delle Dolomiti Orientali del prof. A. Berti, ediz. 1950; b) Guida scistica delle Alpi Orientali di L.B. Suliani, ediz. 1939, corredata da 7 carte topografiche al 25.000 con itinerari scistici; c) Diario dell'Alpinista di Umberto Tavecchi; d) 80 canzoni della Montagna con musica, detto «Murgur»; e) La separazione delle razze, di F. Ramuz, ediz. 1917; f) Una carta topografica al 50.000 della regione prealpina di confine con il Canton Ticino (ed. Svizzera); g) I rifugi della Sezione milanese del C.A.I.; h) «Alpinismo nostro» numero unico della Sezione varesina del C.A.I., ecc. fino a raggiungere la cifra del monte premi risultante dalle contribuzioni degli aderenti al Convegno at-

Il Coro della S.A.T. a Milano

Veniamo informati all'ultimo momento che il Coro della S.A.T. di Trento terrà un unico grande concerto a totale beneficio dei bambini di Nomadelfia il giorno di S. Giuseppe, 19 corrente, alle ore 10,30, al Cinema Odeon di Milano.

Prezzi: poltrone L. 500, altri posti L. 300. Prenotarsi fin d'ora alla biglietteria di tale Cinema.

Riunione Presidenti di Sezioni Veneto

Aderendo al consiglio della Presidenza generale del C.A.I., su iniziativa del Presidente della Sezione di Chioggia, Silvio Ravagnan, si sono riuniti in Chioggia il 25 febbraio, ospiti di quella Sezione, i presidenti delle consorelle delle provincie limitrofe: Venezia, Padova, Treviso e Rovigo.

Al momento di andare in macchina non abbiamo ancora avuto la relazione della riunione, imperniata soprattutto su uno scambio di idee e di collaborazioni, ma ci riserviamo ulteriori notizie sul prossimo numero. Erano presenti anche i Consiglieri centrali prof. Oreste Pinotti e rag. Alfonso Vandelli, il quale ultimo ha diretto la discussione.

Tenetevi liberi per il 7 APRILE PROSSIMO pomeriggio

UNA ECCEZIONALE SORPRESA

Il di slavine e, più tardi, di valanghe. Delle cornici ricordano qualche cosa i nostri alpini che fecero la guerra nelle zone dell'Orles Cevedale e dell'Adamello nella guerra 1915-1918. Tipico il frangimento delle cornici formatesi sul pianoro della via normale di salita a sud-est della Thuracher al Passo dell'Orler, precipitato con diversi uomini nel profondo canale nord del ghiacciaio basso dell'Orles senza fare vittime.

Il pericolo tipico della neve fresca e farinosa è dato dalla tormenta. Un forte vento solleva la neve e, alle volte perfino i ghiaccioli delle creste ghiacciate e lancia il tutto con una violenza di mitraglia, penetrando fra gli indumenti, togliendo la visibilità e impedendo perfino il respiro. Sorpresi in percorsi senza ripari con la tormenta si va incontro a morte sicura. Non è possibile fermarsi per non fare il gioco dei mulinelli e per non essere seppelliti dalla massa della neve che comincia a legare i piedi e prende poscia tutto il corpo.

Altro pericolo della neve recata dal vento è la formazione sui ripidi pendii delle bolle di neve, ammassi di neve polverosa appena aderenti al suolo che, al passaggio degli sci, precipita a valle e crea la slavina. Numerosi sciatori persero la vita per queste bolle insidiose che, fra altro, in montagna è molto difficile di individuare.

Il pericolo della tormenta si manifesta evidente al mattino di giornate serene. Sulle vette si vedono alzarsi pennacchi di pulviscolo bianco e scintillante, attorcigliantisi in mulinelli: è il segno manifesto della tormenta. Il vento si abbassa; prende i pendii e gli avvallamenti e la montagna diventa tutto un inferno, un mare in tempesta e in ebollizione. Occorre quindi ritirarsi ai primi sintomi e non avventurarsi assolutamente in percorsi alpini. Si andrebbe a morte sicura.

Slavine

Le slavine sono date dalla caduta di neve fresca e polverosa, da poco caduta con bassa temperatura e, per solito, nella prima metà dell'inverno. Le può generare il peso stesso della neve in pendii ripidi, lisci, senza

63° Congresso del C. A. I. in Sicilia

Il programma definitivo è in distribuzione

La Sezione di Palermo del C.A.I. ha diramato in questi giorni, come supplemento del Notiziario delle Sezioni siciliane «Montagne di Sicilia», il programma definitivo del 63° Congresso nazionale del Club Alpino Italiano in Sicilia che, come noto, si svolgerà dal 26 aprile al 2 maggio p.v., sotto l'auspicio dell'Assessorato Turismo e Spettacolo della Regione siciliana.

Tale programma, che reca un caldo invito del Presidente generale del C.A.I. ai soci che partecipino alla manifestazione, ripete quello di massima già da noi pubblicato lo scorso numero. E' completato da notizie sulle linee aeree, treni e piroscafo per Palermo dalla principali città italiane; dalla specificazione delle quote di partecipazione alle varie gite, alcune delle quali già date lo scorso numero; dalle norme per la prenotazione degli alberghi a Palermo e dall'elenco dei ristoranti, che praticano prezzi eccezionali ai Congressisti e dalle avvertenze e consigli più minuti particolari. Infine l'ultima pagina reca la scheda di adesione numerata da riempire dai partecipanti e da spedire alla Sezione di Palermo.

Dieci posti di soccorso alpino sui monti biellesi

Per iniziativa della Sezione di Biella del C.A.I. è stata costituita in tale città l'Associazione del «Soccorso alpino», composta di otto soci, alcuni locali che si interessano di alpinismo, è stato possibile allestire dieci posti di pronto soccorso alpino sui monti biellesi: a Cauerla di Trivero, a Frattetto di Tavignano, al Bochetto di Sessera, a Piedicavallo, al Rifugio Rivetti, al Santuario di Oropa, alla stazione superiore della teleferica di Oropa, a Sordeolo, al Rifugio Coda e alla Baita Amici sul versante di Fontanarrosa.

Ogni posto, collegato direttamente con la sede del C.A.I. biellese, è completamente attrezzato con cassette di medicinali, barette, stitte, taboga, sacchi a pelo e quant'altro occorre per il trasporto a valle di un infortunato.

Il C.A.I. ha inoltre iniziato un corso di specializzazione per il personale delle squadre di soccorso, tenuto dal dott. Botta dell'Ospedale civile. I contributi di impianto sono stati versati dal C.A.I. e dalle società; concessioni speciali di transito sono state fatte dalle tranvie e dalla teleferica di Oropa. L'istituzione comprende le squadre per gli interventi vittoriosi in zona e squadre di soccorso in alta montagna collegate con le organizzazioni locali.

Ampliato il Rifugio Marini

Il 7 febbraio numerosi gruppi di sciatori e autorità si sono dati convegno sulle candelette distese. Piano della Battaglia (Madona) per l'inaugurazione del nuovo locale del Rifugio Marini, attiguo alla vecchia sala da pranzo, capace di accogliere duecento commensali. Nella committiva erano il Presidente della Sezione di Palermo, capo del Rifugio (Rifugio), rag. Nazzeno Rovella e vari consiglieri, soci di Insello, di Collesano e di Petralia Sottana, nonché il numeroso gruppo di quelli della Sottosezione di Castelbuono, capeggiato da Giovanni Lupo, che ha rivolto parole di augurio per lo sviluppo dell'alpinismo siciliano.

Guida svizzere vittime di valanghe

Fra i periti per effetto delle numerose valanghe abbattute in molte regioni svizzere soprattutto nel Cantone del Grigione, nella zona di Andermatt e nel Cantone di Berna si deplorano le più famose guide del Bernina, Giulio Rami e Johann Götz, che, durante l'ultimo inverno, si erano adoperati a loro dovere di salvatori sulla strada dell'Ofen.

I precedenti del 1888

In fatto di valanghe, bisogna risalire a lutti paragonabili agli attuali. Dal 18 al 22 febbraio di quell'anno nelle Alpi Bergamasche vi furono circa un centinaio di vittime: a Val Torta (Bergamo) 33 persone rimasero sepolte in un colpo solo. In Svizzera il numero dei morti raggiunse la ventina, ma i danni materiali furono immensi: il provato fu il Canton Ticino.

Avevamo dimenticato Prada

Succede qualche volta, e non solo ai distratti, che nelle ricorrenze più solenni si dimentichi proprio chi è vicino e solo quando la festa è passata ci si accorge della involontaria omissione. Così è accaduto per l'articolo sul nostro ventennale pubblicato il 1° gennaio, in cui, ricordando le benemerite del collaboratori e degli amici più fedeli, non abbiamo fatto nessun cenno a Sandro Prada. E siccome la «festa» non è ancora passata, ci permettiamo di mettere nel dovuto rilievo quanto dobbiamo anche allo amico inglobamente dimenticato nell'affollarsi e nel sovrapporsi delle reminiscenze della nostra vita passata.

Fin dal primo numero de "Lo Scarpone" (5 gennaio 1931) apparve la firma di Prada, aprendo la lunga sequela degli articoli, delle rubriche, degli scritti suoi di varia natura che costantemente arricchirono il giornale con un apporto letterario prezioso e autorevole, di cui gli siamo affettuosamente grati; una collaborazione disinteressata offerta per vent'anni. Ma la miglior prova della sua amicizia fedele l'abbiamo ed è proprio in queste occasioni che si vedono gli amici nelle battaglie sostenute nei primissimi

mi tempi da Sandro Prada in sostegno de "Lo Scarpone", quando un alto gerarca dello ex Dopolavoro milanese voleva fonderci con un settimanale concorrente, dimenticando che si trattava di iniziativa privata non soggetta alla imposizione di nessuno.

Prada fu il nostro strenuo difensore e lo fece anche contro il suo personale interesse: un merito che va a suo onore e che non dimenticheremo mai, anche se la memoria ci L. fatto lo scherzo sudetto, del tutto... provvisorio. Probabilmente altre dimenticanze salteranno fuori e ne chiediamo venia in anticipo agli eventuali interessati, noi, senza scusante e l'intensità della vicenda che hanno caratterizzato questi primi vent'anni del giornale, per cui è facile che qualche cosa ci sfugga, a meno di andarci a sfogliare pazientemente la raccolta degli oltre 450 numeri usciti; lo faremo e certamente troveremo notizie interessanti o curiose da riesumare.

grppa

Per non togliere troppo spazio all'altra materia, rimandiamo al prossimo numero la elencazione delle adesioni e degli auguri individuali del nostro ventennale.

sportivi!

distorsioni, contusioni, strappi muscolari, contratture muscolari, da affilamento piaghe

VEGETALLUMINA

In linimento solido che sostituisce vantaggiosamente l'Acqua Vegeto-Minerale

LA NEVE

Diamo il bollettino secondo i dati del Touring Club, completato da informazioni dirette.

Valle d'Aosta:

La Thuile (La Souche)	cm. 200
Courmayeur (Cech)	180
Cogne	80
Pila	130
Vallouranche Chenel	180
Cervinia-Breuil	280
Gressoney la Trinité	240
Rif. del Lys	300

Piemonte:

Claviere	180
Cesana	200
Sestriere	200
Salice d'Adige	200
Sportina	120
Rif. Kind	160
Bardonecchia	180
Crissolo	180
Frabosa Sopra	200
Alpi di Pianone	150
Alpi di Mera	300
Oropa	80
Lago Mucrone	220
Monte Carmine	200
Macedonia	200
Alpe Devero	180
Cascata del Toce	320
Mottarone	200

Lombardia:

Plan Rancio	70
Parco Sassi Primo	100
Plan del Tivano	100
Palanzano	60
Cap. Giuseppe e Bruno	60
Campo dei Fiori	40
Forcola (m. 1200)	50
Sette Termini (m. 1000)	50
Alpe Cuvignone	40
Piano Resinelli	100
Pialera (Rif. Tedeschi)	130
Plan Artavaggio	100
Bazile	100
Piani di Bobbio	180
Rif. Grassi (Camisolo)	300
Valcausa	80
Foppolo	40
Tré il Colle	140
Rif. Fili Calvi	500
Rif. Magnolini Plan del-	230
la Palù	200
Presolana	200
Schilpario	250
Madesimo	250
Alpe S. Sisto	210
Bormio Valcellara	180
S. Caterina Valfurva	200
Aprica	150
Fonte di Legno	400
Passo del Tonale	400
Corno d'Aola	400
Passo Maniva	350
Bazena	230
Piani di Vaghezza	120

VALICHI ALPINI

Chiusi al transito per neve: Maddalena; Moncenisio; Piccolo S. Bernardo; Gran S. Bernardo; Sempione; Spluga; Stelvio e Santa Maria; Mendola; Costalunga; S. Pellegrino; Gavio; Giovo; Sella; Gerdone; Campolongo; Pordoi; Falzarego; Tre Croci; Rofa; Montecroce Comelico.

Transitabili: Tenda; Monginevro; Tonale; Sino agli al-

berghi; Resia; Brennero.

Condizioni particolari di vendita - PAGAMENTI RATEALI

LA NEVE

neve 200 cm.

FOJANINI lo sport per tutti

PIAZZA MARTINI, N. 1 - Tram n. 13 - Filovia C.F.

Scenti speciali IL MIGLIOR EQUIPAGGIAMENTO

CONDIZIONI PARTICOLARI DI VENDITA - PAGAMENTI RATEALI

CESANA TORINESE

SEGGIOVIE MONTI DELLA LUNA

Il più bel terreno da sci in tutta la Valle di Susa, Discese su Cesana, Claviere, Bousson.

SCONTI A COMITIVE

Ufficio Turistico Municipale, CESANA TORINESE, Telefono 1.14

Seggiovie Monti della Luna, TORINO, Via Pietro Micca 20, Tel. 47.540

DOLOMITI

Febbraio, Marzo, Aprile

NEVE e SOLE al RIFUGIO FANES m. 2100

e Hotel Posta S. VIGILIO MAREBBE - SKI LIFT

Pensioni da L. 2.400 a L. 1.500

MONTE BONDONE

RIFUGIO DI SCI PIV' BELLI DEL TRENTINO

I CAMPI DI SCI PIU' BELLI DEL TRENTINO

Pensione completa: L. 1.400.-

SOGGIORNI INVERNALI A

CANAZEI

ALBA - CAMPITELLO

ALLA MARMOLADA

A PREZZI FORTEMENTE RIDOTTI

7 GIORNI

PENSIONE COMPLETA COMPRESO

RISCALDAMENTO, SERVIZIO, TASSE

Alberghi II-III categoria da Lire 10.450

Alberghi IV categoria da Lire 8.500

4 SEGGIOVIE (VIGO - CIAMPEDIE,

CAMPITELLO - RODELLA, CANAZEI -

PECOL, FEDAJA - MARMOLADA).

INFORMAZIONI: AZIENDA AUT. SOGGIORNO

All'Aprica si sono svolti i Campionati milanesi di sci

Il 18 febbraio, con neve ottima ma con tempo pessimo (ha nevicato quasi tutto il giorno e vi è stato un po' di sereno soltanto verso sera col più smagliante cielo azzurro del 21) si sono svolti i Campionati milanesi di sci, organizzati, per incarico della F.I.S.I., dalla Società albinistica F.A.L.C.

La tradizione di serietà di questo vecchio sodalizio milanese si arricchisce di nuovo lustro con un'organizzazione perfetta in ogni particolare: il merito maggiore del successo è dovuto all'insostituibile Lillo Brunacini, consigliere della F.A.L.C. che con intenso lavoro e passione coordinò da colleghi del Consiglio e da soci anziani di buona volontà, ha portato felicemente a termine il complesso lavoro organizzativo, riuscendo nel suo intento di dare una manifestazione e di quello dei concorrenti e dei loro accompagnatori, il che non è poco. Nessun incidente, nessun reclamo, questa è la migliore dimostrazione del regolarissimo svolgimento delle gare, effettuate tutti secondo il programma prestabilito. Di seguito le classifiche delle varie prove:

Fondo, 2ª e 3ª categoria: 1. Piero Mazzucchelli (S.C. Cevedale) 59'08" / 1/5; 2. Gaetano Ragni (Penna Nera) 1:03'11" / 5; 3. Spazio Robecchi (idem) 1:04'43" / 4; 4. Carlo Caracini (For di Rocca) 1:05'33" / 5; 5. Giovanni Guzzetti (Penna Nera) 1:07'00" / 6; 6. Stefano Ardito (Penna Nera) 1:07'48" / 7; 7. Ettore Cairo (Cevedale) 1:08'15" / 8; 8. Giuseppe Dessy (idem) 1:09'00" / 9; 9. Stefano Ardito (Penna Nera) 1:10'00" / 10; 10. Mario Asola (S.E.M.) e altri 21 in tempo massimo; partiti 34, ritirati 3.

Fondo Junior: 1. Andrea Puro (F.A.L.C.) 37'55" / 1/5; 2. Cesare Vagni (Pirelli) 38'52" / 2; 3. Romano Arco (idem) 39'15" / 3; 4. Santo Marzari (S.E.M.); 5. Daniele Massa (S.A.I.); 6. Uberto Stefanutti (Penna Nera) e altri 59 in tempo massimo; iscritti 65, non partiti 22, ritirati 4.

Discesa Junior: 1. Vittorio Pugno Vanoni (S.E.M.) 1:32'3/5; 2. Carlo Sottile (Madonna di Campiglio) 1:33'2/5; 3. Piero Colombani (For d'Alpe) 1:40'2/5; 4. Piero Galli (C.U.S.); 5. Piero Risari (S.E.M.); 6. Gian-

carlo Bertarelli (Madonna); 7. Giordano Gasi (S.E.M.); 8. Cesare Vagni (Pirelli) un ritirato. Discesa libera femminile: 1. Elisa Cittadini (Cevedale) 1:40'3/5; 2. Lina Resconi (Madonna) 2:34'3/5; 3. Rosanna La Gattani (S.E.M.) 2:37'1/5; non partite 2, ritirate 1. I maggiori premi sono stati così assegnati: Targa Deputazione provinciale alla S.E.M.; Trofeo S. Ambrogio alla Penna Nera; Coppe S. Cevedale, Coppa Cevedale alla Penna Nera, ecc.

Durante la gara è stato girato un documentario a passo normale, attualmente protetto nel cinema cittadini con il film "Roma", di cui il regista Giacomo Rivabene vi fa parte del lavoro e, con varie inquadrate in primo piano.

Campione sciliano di fondo è sempre Vincenzo Lanza.

Su percorso di 16 Km. con 200 m. di dislivello si è disputato il 20 gennaio il campionato sciliano di fondo. Vincitore è stato il campione sciliano di fondo Vincenzo Lanza dello Sci C.A.I. Valligiani Linguaglossa, che ha rifatto il tempo di 20'04" con un distacco di 6" sul 2º arrivato Mario Battiato (Penna Nera) di 20'10". Il terzo è stato il campione sciliano di fondo Giuseppe Callonetto di 20'24". Vincenzo Lanza ha completato l'affermazione del suo primato classificandosi entro i primi 10.

Il giorno seguente sulla pista di Canina, fra i 20 sciatori sciliani, si è svolto il campionato di discesa libera, dove gli atleti di Linguaglossa hanno ancora una volta ben figurato. Lanza 2º, a 20 secondi dal primo arrivato, Rapisarda (Sci Club Etna di Canina). Organizzato dallo stesso Sci C.A.I. Linguaglossa ha avuto luogo in giornata quasi primaverile un assalto al monte di discesa libera per la 1ª Coppa di Canina, attraverso una pista di discesa libera di 3 Km. la suggestiva pineta di Linguaglossa, con dislivello di circa 300 metri. La prova è stata vinta da Vincenzo Lanza, 2º a pochissimi secondi Lanza, 3º Del Popolo.

Gare dello Sci Club Cuneo

Lo Sci Club Cuneo organizza in collaborazione con la Pro Frabosa Soprana, l'11 corrente a Frabosa Soprana una discesa obliqua gigante sulle pendici del Monte Moro (dislivello m. 600) per i ragazzini della categoria "B". I concorrenti saranno i ragazzi dello Sci Club Cuneo e del Gran Premio Lana Poo (sciatori cittadini). Vi sono iscritti anche elementi francesi.

La partecipazione è libera a tutti i cittadini regolarmente iscritti alla F.I.S.I. Le iscrizioni nominative dovranno pervenire al Comitato organizzativo entro il 10 corrente, quota L. 150. Sono in palio numerosi premi per gli italiani e per i francesi.

Commissione Olimpica 1952, corsi formati: 1. Giordano Villa, presidente; 2. Ettore Cairo, segretario; 3. Uberto Ferrini, segretario; 4. Mimmio Lella (Penna Nera); 5. Enrico Michelotti (For di Rocca); 6. Lino Conconi (Cevedale); 7. Benigno Chierichetti (Madonna); 8. Bruno Verrini (Penna Nera); 9. Daniele Massa (S.A.I.); 10. Uberto Stefanutti (Penna Nera) e altri 59 in tempo massimo; iscritti 65, non partiti 22, ritirati 4.

Discesa Junior: 1. Vittorio Pugno Vanoni (S.E.M.) 1:32'3/5; 2. Carlo Sottile (Madonna di Campiglio) 1:33'2/5; 3. Piero Colombani (For d'Alpe) 1:40'2/5; 4. Piero Galli (C.U.S.); 5. Piero Risari (S.E.M.); 6. Gian-

carlo Bertarelli (Madonna); 7. Giordano Gasi (S.E.M.); 8. Cesare Vagni (Pirelli) un ritirato.

Discesa libera femminile: 1. Elisa Cittadini (Cevedale) 1:40'3/5; 2. Lina Resconi (Madonna) 2:34'3/5; 3. Rosanna La Gattani (S.E.M.) 2:37'1/5; non partite 2, ritirate 1.

I maggiori premi sono stati così assegnati: Targa Deputazione provinciale alla S.E.M.; Trofeo S. Ambrogio alla Penna Nera; Coppe S. Cevedale, Coppa Cevedale alla Penna Nera, ecc.

Durante la gara è stato girato un documentario a passo normale, attualmente protetto nel cinema cittadini con il film "Roma", di cui il regista Giacomo Rivabene vi fa parte del lavoro e, con varie inquadrate in primo piano.

La partecipazione è libera a tutti i cittadini regolarmente iscritti alla F.I.S.I. Le iscrizioni nominative dovranno pervenire al Comitato organizzativo entro il 10 corrente, quota L. 150. Sono in palio numerosi premi per gli italiani e per i francesi.

Commissione Olimpica 1952, corsi formati: 1. Giordano Villa, presidente; 2. Ettore Cairo, segretario; 3. Uberto Ferrini, segretario; 4. Mimmio Lella (Penna Nera); 5. Enrico Michelotti (For di Rocca); 6. Lino Conconi (Cevedale); 7. Benigno Chierichetti (Madonna); 8. Bruno Verrini (Penna Nera); 9. Daniele Massa (S.A.I.); 10. Uberto Stefanutti (Penna Nera) e altri 59 in tempo massimo; iscritti 65, non partiti 22, ritirati 4.

Discesa Junior: 1. Vittorio Pugno Vanoni (S.E.M.) 1:32'3/5; 2. Carlo Sottile (Madonna di Campiglio) 1:33'2/5; 3. Piero Colombani (For d'Alpe) 1:40'2/5; 4. Piero Galli (C.U.S.); 5. Piero Risari (S.E.M.); 6. Gian-

carlo Bertarelli (Madonna); 7. Giordano Gasi (S.E.M.); 8. Cesare Vagni (Pirelli) un ritirato.

Discesa libera femminile: 1. Elisa Cittadini (Cevedale) 1:40'3/5; 2. Lina Resconi (Madonna) 2:34'3/5; 3. Rosanna La Gattani (S.E.M.) 2:37'1/5; non partite 2, ritirate 1.

I maggiori premi sono stati così assegnati: Targa Deputazione provinciale alla S.E.M.; Trofeo S. Ambrogio alla Penna Nera; Coppe S. Cevedale, Coppa Cevedale alla Penna Nera, ecc.

Durante la gara è stato girato un documentario a passo normale, attualmente protetto nel cinema cittadini con il film "Roma", di cui il regista Giacomo Rivabene vi fa parte del lavoro e, con varie inquadrate in primo piano.

La partecipazione è libera a tutti i cittadini regolarmente iscritti alla F.I.S.I. Le iscrizioni nominative dovranno pervenire al Comitato organizzativo entro il 10 corrente, quota L. 150. Sono in palio numerosi premi per gli italiani e per i francesi.

Commissione Olimpica 1952, corsi formati: 1. Giordano Villa, presidente; 2. Ettore Cairo, segretario; 3. Uberto Ferrini, segretario; 4. Mimmio Lella (Penna Nera); 5. Enrico Michelotti (For di Rocca); 6. Lino Conconi (Cevedale); 7. Benigno Chierichetti (Madonna); 8. Bruno Verrini (Penna Nera); 9. Daniele Massa (S.A.I.); 10. Uberto Stefanutti (Penna Nera) e altri 59 in tempo massimo; iscritti 65, non partiti 22, ritirati 4.

Discesa Junior: 1. Vittorio Pugno Vanoni (S.E.M.) 1:32'3/5; 2. Carlo Sottile (Madonna di Campiglio) 1:33'2/5; 3. Piero Colombani (For d'Alpe) 1:40'2/5; 4. Piero Galli (C.U.S.); 5. Piero Risari (S.E.M.); 6. Gian-

carlo Bertarelli (Madonna); 7. Giordano Gasi (S.E.M.); 8. Cesare Vagni (Pirelli) un ritirato.

Discesa libera femminile: 1. Elisa Cittadini (Cevedale) 1:40'3/5; 2. Lina Resconi (Madonna) 2:34'3/5; 3. Rosanna La Gattani (S.E.M.) 2:37'1/5; non partite 2, ritirate 1.

I maggiori premi sono stati così assegnati: Targa Deputazione provinciale alla S.E.M.; Trofeo S. Ambrogio alla Penna Nera; Coppe S. Cevedale, Coppa Cevedale alla Penna Nera, ecc.

Durante la gara è stato girato un documentario a passo normale, attualmente protetto nel cinema cittadini con il film "Roma", di cui il regista Giacomo Rivabene vi fa parte del lavoro e, con varie inquadrate in primo piano.

La partecipazione è libera a tutti i cittadini regolarmente iscritti alla F.I.S.I. Le iscrizioni nominative dovranno pervenire al Comitato organizzativo entro il 10 corrente, quota L. 150. Sono in palio numerosi premi per gli italiani e per i francesi.

Commissione Olimpica 1952, corsi formati: 1. Giordano Villa, presidente; 2. Ettore Cairo, segretario; 3. Uberto Ferrini, segretario; 4. Mimmio Lella (Penna Nera); 5. Enrico Michelotti (For di Rocca); 6. Lino Conconi (Cevedale); 7. Benigno Chierichetti (Madonna); 8. Bruno Verrini (Penna Nera); 9. Daniele Massa (S.A.I.); 10. Uberto Stefanutti (Penna Nera) e altri 59 in tempo massimo; iscritti 65, non partiti 22, ritirati 4.

Discesa Junior: 1. Vittorio Pugno Vanoni (S.E.M.) 1:32'3/5; 2. Carlo Sottile (Madonna di Campiglio) 1:33'2/5; 3. Piero Colombani (For d'Alpe) 1:40'2/5; 4. Piero Galli (C.U.S.); 5. Piero Risari (S.E.M.); 6. Gian-

carlo Bertarelli (Madonna); 7. Giordano Gasi (S.E.M.); 8. Cesare Vagni (Pirelli) un ritirato.

Discesa libera femminile: 1. Elisa Cittadini (Cevedale) 1:40'3/5; 2. Lina Resconi (Madonna) 2:34'3/5; 3. Rosanna La Gattani (S.E.M.) 2:37'1/5; non partite 2, ritirate 1.

I maggiori premi sono stati così assegnati: Targa Deputazione provinciale alla S.E.M.; Trofeo S. Ambrogio alla Penna Nera; Coppe S. Cevedale, Coppa Cevedale alla Penna Nera, ecc.

Durante la gara è stato girato un documentario a passo normale, attualmente protetto nel cinema cittadini con il film "Roma", di cui il regista Giacomo Rivabene vi fa parte del lavoro e, con varie inquadrate in primo piano.

La partecipazione è libera a tutti i cittadini regolarmente iscritti alla F.I.S.I. Le iscrizioni nominative dovranno pervenire al Comitato organizzativo entro il 10 corrente, quota L. 150. Sono in palio numerosi premi per gli italiani e per i francesi.

Commissione Olimpica 1952, corsi formati: 1. Giordano Villa, presidente; 2. Ettore Cairo, segretario; 3. Uberto Ferrini, segretario; 4. Mimmio Lella (Penna Nera); 5. Enrico Michelotti (For di Rocca); 6. Lino Conconi (Cevedale); 7. Benigno Chierichetti (Madonna); 8. Bruno Verrini (Penna Nera); 9. Daniele Massa (S.A.I.); 10. Uberto Stefanutti (Penna Nera) e altri 59 in tempo massimo; iscritti 65, non partiti 22, ritirati 4.

Discesa Junior: 1. Vittorio Pugno Vanoni (S.E.M.) 1:32'3/5; 2. Carlo Sottile (Madonna di Campiglio) 1:33'2/5; 3. Piero Colombani (For d'Alpe) 1:40'2/5; 4. Piero Galli (C.U.S.); 5. Piero Risari (S.E.M.); 6. Gian-

carlo Bertarelli (Madonna); 7. Giordano Gasi (S.E.M.); 8. Cesare Vagni (Pirelli) un ritirato.

Discesa libera femminile: 1. Elisa Cittadini (Cevedale) 1:40'3/5; 2. Lina Resconi (Madonna) 2:34'3/5; 3. Rosanna La Gattani (S.E.M.) 2:37'1/5; non partite 2, ritirate 1.

I maggiori premi sono stati così assegnati: Targa Deputazione provinciale alla S.E.M.; Trofeo S. Ambrogio alla Penna Nera; Coppe S. Cevedale, Coppa Cevedale alla Penna Nera, ecc.

Durante la gara è stato girato un documentario a passo normale, attualmente protetto nel cinema cittadini con il film "Roma", di cui il regista Giacomo Rivabene vi fa parte del lavoro e, con varie inquadrate in primo piano.

La partecipazione è libera a tutti i cittadini regolarmente iscritti alla F.I.S.I. Le iscrizioni nominative dovranno pervenire al Comitato organizzativo entro il 10 corrente, quota L. 150. Sono in palio numerosi premi per gli italiani e per i francesi.

Commissione Olimpica 1952, corsi formati: 1. Giordano Villa, presidente; 2. Ettore Cairo, segretario; 3. Uberto Ferrini, segretario; 4. Mimmio Lella (Penna Nera); 5. Enrico Michelotti (For di Rocca); 6. Lino Conconi (Cevedale); 7. Benigno Chierichetti (Madonna); 8. Bruno Verrini (Penna Nera); 9. Daniele Massa (S.A.I.); 10. Uberto Stefanutti (Penna Nera) e altri 59 in tempo massimo; iscritti 65, non partiti 22, ritirati 4.

Discesa Junior: 1. Vittorio Pugno Vanoni (S.E.M.) 1:32'3/5; 2. Carlo Sottile (Madonna di Campiglio) 1:33'2/5; 3. Piero Colombani (For d'Alpe) 1:40'2/5; 4. Piero Galli (C.U.S.); 5. Piero Risari (S.E.M.); 6. Gian-

carlo Bertarelli (Madonna); 7. Giordano Gasi (S.E.M.); 8. Cesare Vagni (Pirelli) un ritirato.

Discesa libera femminile: 1. Elisa Cittadini (Cevedale) 1:40'3/5; 2. Lina Resconi (Madonna) 2:34'3/5; 3. Rosanna La Gattani (S.E.M.) 2:37'1/5; non partite 2, ritirate 1.

I maggiori premi sono stati così assegnati: Targa Deputazione provinciale alla S.E.M.; Trofeo S. Ambrogio alla Penna Nera; Coppe S. Cevedale, Coppa Cevedale alla Penna Nera, ecc.

Durante la gara è stato girato un documentario a passo normale, attualmente protetto nel cinema cittadini con il film "Roma", di cui il regista Giacomo Rivabene vi fa parte del lavoro e, con varie inquadrate in primo piano.

La partecipazione è libera a tutti i cittadini regolarmente iscritti alla F.I.S.I. Le iscrizioni nominative dovranno pervenire al Comitato organizzativo entro il 10 corrente, quota L. 150. Sono in palio numerosi premi per gli italiani e per i francesi.

Commissione Olimpica 1952, corsi formati: 1. Giordano Villa, presidente; 2. Ettore Cairo, segretario; 3. Uberto Ferrini, segretario; 4. Mimmio Lella (Penna Nera); 5. Enrico Michelotti (For di Rocca); 6. Lino Conconi (Cevedale); 7. Benigno Chierichetti (Madonna); 8. Bruno Verrini (Penna Nera); 9. Daniele Massa (S.A.I.); 10. Uberto Stefanutti (Penna Nera) e altri 59 in tempo massimo; iscritti 65, non partiti 22, ritirati 4.

Discesa Junior: 1. Vittorio Pugno Vanoni (S.E.M.) 1:32'3/5; 2. Carlo Sottile (Madonna di Campiglio) 1:33'2/5; 3. Piero Colombani (For d'Alpe) 1:40'2/5; 4. Piero Galli (C.U.S.); 5. Piero Risari (S.E.M.); 6. Gian-

carlo Bertarelli (Madonna); 7. Giordano Gasi (S.E.M.); 8. Cesare Vagni (Pirelli) un ritirato.

Discesa libera femminile: 1. Elisa Cittadini (Cevedale) 1:40'3/5; 2. Lina Resconi (Madonna) 2:34'3/5; 3. Rosanna La Gattani (S.E.M.) 2:37'1/5; non partite 2, ritirate 1.

I maggiori premi sono stati così assegnati: Targa Deputazione provinciale alla S.E.M.; Trofeo S. Ambrogio alla Penna Nera; Coppe S. Cevedale, Coppa Cevedale alla Penna Nera, ecc.

Durante la gara è stato girato un documentario a passo normale, attualmente protetto nel cinema cittadini con il film "Roma", di cui il regista Giacomo Rivabene vi fa parte del lavoro e, con varie inquadrate in primo piano.

La partecipazione è libera a tutti i cittadini regolarmente iscritti alla F.I.S.I. Le iscrizioni nominative dovranno pervenire al Comitato organizzativo entro il 10 corrente, quota L. 150. Sono in palio numerosi premi per gli italiani e per i francesi.

PRIME ASCENSIONI

Presanella

Via nuova dalla parete Nord su ghiaccio e roccia

Il 22 agosto scorso il dott. Giuseppe Zanella con Pietro Volitoni, entrambi della S.A.T. di Trento, hanno compiuto una via nuova alla Presanella dalla parete Nord su ghiaccio e roccia, come risulta dalla seguente relazione inviata da Fucine:

Si parte dal rif. Denza alle ore 8 con l'intenzione di salire alla cima per lo scivolo ghiacciato della parete nord. Causa la scarsa visibilità la marcia di avvicinamento alla base d'attacco procede a rilento, in attesa che l'alba rischiari i tratti più precipitati del percorso attraverso il ghiaccio sottostante la cima, onde individuare i punti spesso sottili sui quali passare.

Il crepaccio terminale della parete nord in questo mese presenta contro lo scivolo una paretina di ghiaccio di alcuni metri; per non perdere tempo prezioso si aggira attorno al bastoccolo spingendosi verso la Forcella d'Amola e rimontare il dislivello su roccie poco sicure. Si procede, attraversando un tratto di ghiaccio misto a roccia molto inclinata, raggiungendo così l'estrema base, sinistra dello scivolo. Sono già le sette.

L'autamente scarsi, il dislivello verso il centro dello scivolo e raggiungiamo uno dei due colatoi, la cui superficie ad una nostra precedente esplorazione si distanzia ravvicinata aveva lasciato l'impressione di essere costituita da un buon strato di neve, dove anziché di ghiaccio. Assicurate la corda con chiodi da ghiaccio ogni 15 metri, possiamo rimontare lentamente la prima parte del dislivello, sulla suggestiva pineta di Linguaglossa, con dislivello di circa 300 metri. La prova è stata vinta da Vincenzo Lanza, 2º a pochissimi secondi Lanza, 3º Del Popolo.

Con questa tecnica si procede per circa 200 metri, quando il sibilio gurgito di alcune pietre sfreccianti dall'alto dei costoni rocciosi laterali ci consiglia di spostarci lateralmente a sinistra sulla roccia. Sono le 10. Il dislivello è di 200 metri. Il corso è un buon terzo del percorso fino cioè ad una grossa gobba (l'unica) sporgente dal ghiaccio.

Da questo punto continuando sul costone roccioso, si rampano verso su bellissime placche e diedri che ci mettono in serie difficoltà solo due volte, in quanto non essendo molto esposte, presentano degli appigli sicuri e sufficienti.

NOTE SUI RIFUGI

Sistemazione della Cap. Sella al Weisssthor

Si è molto parlato del Rifugio E. Sella (m. 3250) al Weisssthor (Monte Rosa), lamentandosi dell'incurezza in cui era lasciato da parte delle comproprietarie Sezioni del C.A.I. di Domodossola e di Vallo Sesia; si affacciò anche la proposta di espropriarlo e affidarne la proprietà ad qualche altra Sezione più volenterosa. Ad un certo punto però il C.A.I. di Domodossola manifestò la ferma intenzione di acquistare la proprietà anche della seconda metà e di metterlo definitivamente in ordine. Vi fu un colloquio a Milano dei presidenti delle due Sezioni comproprietarie con il Presidente generale del C.A.I. e in tale occasione venne definito l'accordo in tal senso.

La scorsa estate il C.A.I. domesie fece iniziare i lavori, e in concomitanza con quelli della seconda metà, si è verificata la difficoltà superata tuttavia dagli ammirevoli sforzi dei dirigenti, malgrado la estrema povertà dei mezzi.

Non potendosi né allungare, né allargare il rifugio per poter alloggiare trenta persone, il problema è stato risolto abbassando il piano del pavimento di un metro e 30 cm., portando l'altezza della capanna da m. 2,05 a 3,08. Realizzato lo sbancamento generale in roccia viva, è previsto puntellamento della capanna sia di poi provveduto a sottoporre tutto il perimetro della parte in legno, a sottoporre i tavolati divisori in legno e ritare poi il pavimento con il relativo vespaio sistemando la rigola di scolo.

Per il Congresso della F.I.S.I., che si terrà in aprile a Venezia, si è ritenuto opportuno accelerarne la preparazione, e infatti con i mezzi con l'autorità del luogo.

